

Ce n'est qu'un début...

Problemi nel travaso di dati dai poli all'Indice SBN

Estate, è tempo di migrare. Almeno per quello che riguarda i poli periferici di SBN. Lombardia, Veneto, Ravenna, CILEA... L'Indice di SBN, dove già avevano trovato ospitalità i super-poli di Firenze e Roma va riempiendosi di notizie che hanno cominciato a giungergli da ogni parte d'Italia. Ovviamente non possiamo che rallegrarcene.

Peccato che spesso le notizie "travasate", nell'Indice già ci stavano, tali e quali. È bastata una virgola in meno, un centimetro in più, una minuscola invece che una maiuscola a rendere inevitabile la duplicazione. Risultato: dopo appena sei mesi di vita l'Indice SBN risulta già fortemente inquinato da informazioni inutili, anzi dannose sia in fase di interrogazione che di catalogazione.

Ci era stato assicurato che la macchina, intelligentissima, di fronte a notizie identiche avrebbe effettuato dei confronti facendo prevalere quella provvista di status superiore (cioè, quasi sempre, quella catalogata da una delle biblioteche nazionali). Non so se questo tipo di confronto abbia funzionato, ma se anche così fosse occorre prendere atto che l'intelligenza di SBN non aveva però fatto i conti con la realtà dei fatti, e cioè che lo stesso libro, catalogato da die-

ci bibliotecari, presenterà forse non altrettante descrizioni, ma se diciamo la metà non ci discosteremo troppo dal vero.

Non aveva fatto i conti nemmeno con notizie di Ravenna, o di Milano catalogate a livello "MAX" (al quale forse si è giunti a seguito di interventi di correzione) che pure identiche a quelle di Firenze non hanno ceduto il passo.

Al di là della ridondanza fastidiosa che intralcia la procedura di interrogazione, questi "difetti" hanno conseguenze pesanti soprattutto quando si tratta di catturare la notizia.

Alcuni esempi.

Economia politica, di Terenzio Cozzi e Stefano Zamagni presenta due descrizioni pressoché

uguali. Firenze scrive però "Il mulino" (BID: CFI0173054), Venezia "Il Mulino" (VEA0009617). Ma fin qui, niente di grave: si fa una scelta e si cattura quella che si ritiene più opportuna.

Conoscenza, mercato, pianificazione, di Friedrich August Hayek presenta due descrizioni che a livello di prospettazione sintetica delle notizie sono identiche (CFI0200889, Status "MIN"; e MIL0012852 con Status "MED"). Quale scegliere? Firenze perché ha più autorità, certo, ma un terzo polo, interrogando l'Indice cerca le localizzazioni su Milano non troverà l'informazione che quell'opera è posseduta anche da L'Aquila (gli occorrerà ripetere l'operazione su tutte le notizie rintracciate).

Se stiamo cercando i *Saggi* di Piero Sraffa l'Indice ci informa che sono state trovate 3 notizie (Firenze, Milano, Ravenna). Si tratta dello stesso libro: stessa edizione, ma diverse descrizioni (le differenziano dettagli davvero di nessun conto).

Ancora. Che differenza c'è tra l'intestazione-autore "SEN, Amartya" (CFIV049600 alla quale sono associati 8 titoli) e "SEN, Amartya" (LO1V010477, con 25 notizie)? Nessuna, è chiaro. Tuttavia, in Indice, il VID di Firenze risulta essere "forma variante" di quello lombardo. Misteri di SBN.

Ma intanto questo è quello che mi è successo.

Catalogo il volume di Sen Scelta, benessere, equità. In Indice ci sono due notizie identiche (CFI0023225 e MIL0105257). Scelgo di catturare Firenze: il che vuol dire che oltre alla notizia mi porto a casa anche la relativa intestazione-autore.

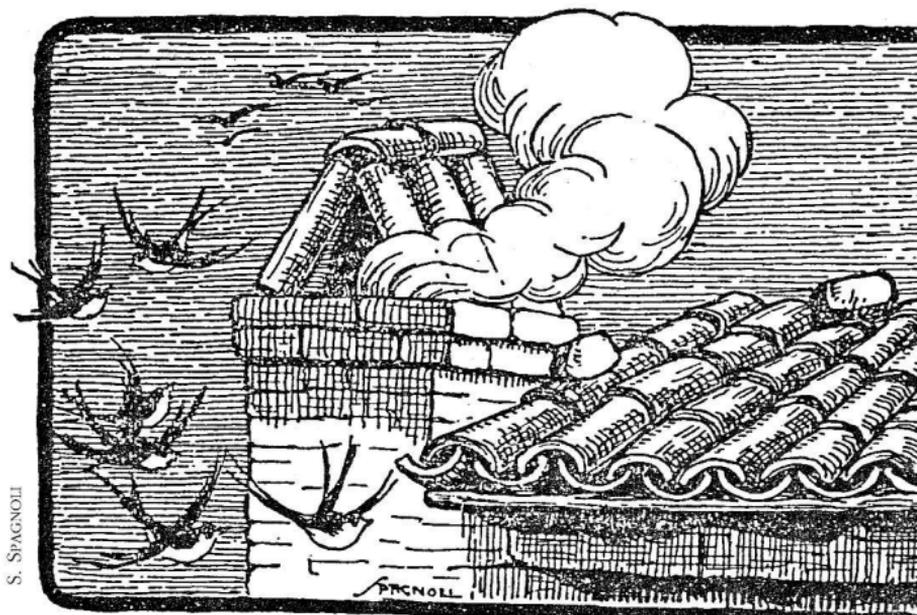
Altro volume dello stesso autore: *On ethics and economics*. Anche questo lo posso catturare. Stavolta non ci sono possibilità di scelta: ce l'ha solo Milano. In questo modo però catturo anche l'autore che alla notizia era collegato, identificato dal VID LO1V010477.

Terza opera di Sen, *Etica ed economia*. Anche in questo caso ho la doppia scelta. Opto ancora per Firenze. Così il polo aquilano¹ si ritrova con 2 "SEN, Amartya" entrambi "forma accettata", non collegati fra loro, ognuno con le sue notizie. "Sen, Amartya" è un nome alquanto insolito, ed è difficile che l'utente possa ritenere che si possa trattare di un'omonimia. Ma se fosse stato "Rossi, Paolo"?

Catturo e creo ex novo un certo numero di monografie facenti parte di una collana (*Diritto tributario commentato. Serie 1. - Padova : Cedam, 1930-*) Anche in questo caso, quando in occasione del primo ➤



S. SPAGNOLI



S. SPAGNOLI

inserimento ho effettuato il collegamento "M1C", ho dovuto scegliere tra due possibilità: Firenze (CFI0007006) e Ravenna (RAV0009680), che si differenziano perché quest'ultima fa seguire a *Serie 1* la specificazione *Monografie* (che nella collana appare solo a partire dal 1986). Ho scelto Firenze.

È andato tutto bene finché non mi sono imbattuto in una monografia precedentemente catalogata solo da Ravenna, alla quale era saldamente collegata la notizia "c" che quel polo aveva creato in contrasto con quella di Firenze, con la quale non ha alcun collegamento.

Catturandola mi sarei trovato con la notizia di una collana contenente, per il momento, un solo volume, e un'altra collana con tutti gli altri.

Avrei potuto, in alternativa, ignorare la notizia relativa alla monografia di Ravenna e crearla a mia volta, ulteriormente inquinando però — e consapevolmente! — l'Indice con l'ennesima duplicazione.

Che fare? Ho preso tempo, e intanto ho pensato ad organizzare un gioco a premi fra i catalogatori in SBN, sul tipo "il bianco muove e vince in due mosse". Chissà che almeno non si riesca a guadagnare qualcosa.

È chiaro che a tutto c'è rimedio, o quasi. Anche le perdite di tempo possono essere con-

siderate un prezzo da pagare alla bontà del sistema nel suo complesso. Tuttavia non è con i problemi che SBN presenta oggi — tutti più o meno superabili — che è necessario confrontarsi, ma con quelli con cui si dovrà fare i conti tra cinque o dieci anni.

Abbandonate al loro destino le banche dati sanno vendicarsi egregiamente dei loro creatori, diventando mostri insaziabili e ingovernabili, blob elettronici che gonfiano a dismisura le memorie locali (le cui capacità si presume non siano illimitate) e quelle centrali. Le notizie non "correranno sul filo", ma al più vi faranno comode passeggiate; catalogatori e utenti prima di sedersi davanti al terminale dovranno munirsi di bibite e panini (o di qualcosa di interessante da leggere) e gli investimenti di centinaia di miliardi saranno materia di illazioni, e anziché produrre risultati apprezzabili provocheranno le solite domande italiane: "Ma non potevano pensarci prima?".

Sicuro che qualcuno lo stia già facendo, invio al popolo di SBN un cortese saluto.

Ezio Tarantino

¹ Il lettore che ci ha inviato questo contributo, testimonianza della sua diretta esperienza, lavora come catalogatore presso la Biblioteca della Facoltà di economia e commercio dell'Università dell'Aquila (ndr).